

## Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Francesco Cavallaro</b>				
20	La Repubblica - Cronaca di Roma	27/09/2019	<i>RAPPRESENTANZA SINDACALE? C'E' LA COSTITUZIONE</i>	2
	Livesicilia.it	26/09/2019	<i>LA RICETTA DI CAVALLARO AL GOVERNO "SERVE UN PIANO PER IL SUD"</i>	3
	Palermo-24h.com	26/09/2019	<i>LA RICETTA DI CAVALLARO AL GOVERNO SERVE UN PIANO PER IL SUD</i>	5
<b>Rubrica Cisal: web</b>				
	Corrierealpi.Gelocal.it	27/09/2019	<i>«COSI' SI PENALIZZANO SOLTANTO I LAVORATORI E GLI STUDENTI»</i>	6
	Agenpress.It/Notizie	26/09/2019	<i>FRIDAYS FOR FUTURE. FAISA CISAL SOSTIENE I GIOVANI CHE SI BATTONO PER IL CLIMA</i>	7
	Cisal.Org	26/09/2019	<i>FRIDAYS FOR FUTURE - FAISA CISAL SOSTIENE I GIOVANI CHE SI BATTONO PER IL CLIMA</i>	9
	Forzedifesa.blogspot.com	26/09/2019	<i>SETTEMBRE 26, 2019</i>	10
	Molisenetwork.net	26/09/2019	<i>TRASPORTO PUBBLICO VERSO LO SCIOPERO. I SINDACATI DI SETTORE DENUNCIANO LO STATO DI FATTO</i>	11
	Telegenova.net	26/09/2019	<i>FUSIONE ATP-AMT</i>	13
	TvCity.It	26/09/2019	<i>FEDERMAR-CISAL: TUTTI I MARITTIMI ITALIANI SONO SOTTO ATTACCO, NON SOLO MOBY</i>	14

AVVISO A PAGAMENTO A CURA DI CISAL

CISAL > FRANCESCO CAVALLARO, IL SEGRETARIO GENERALE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI AUTONOMI LAVORATORI, PARLA DEL RECENTE "PATTO CON L'INPS"

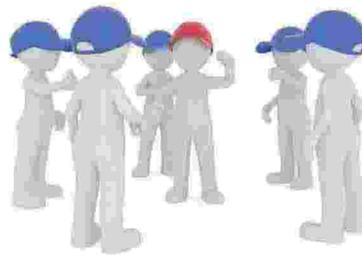
# Rappresentanza sindacale? C'è la costituzione

**E** tanto l'entusiasmo che sta accompagnando in questi giorni la notizia del "Patto con l'Inps", intervenuto fra tre Confederazioni sindacali e Confindustria. "Ogni Sindacato peserà per il numero degli iscritti", "Contratti, Sindacati alla conta", "Uno strumento contro il dumping sindacale", sono solo alcuni dei tanti titoli con i quali i media hanno diffuso la notizia dell'evento. Anche la **Cisal** (Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori) si unisce al coro, ma una più attenta riflessione: la pluridecennale esperienza maturata in materia, infatti, induce ad esprimere fondate riserve. E non perché non siano stati finora chiamati a far parte del "patto", né tanto meno perché non siano d'accordo sulle finalità che con esso si intenderebbero realizzare. Quale Sindacato, infatti, potrebbe dichiararsi contrario al rispetto delle regole democratiche e quindi della volontà espressa dalla maggioranza? O alla garanzia di efficacia erga omnes dei contratti stipulati, appunto, da tali maggioranze? Certamente non la **Cisal**. Va ricordato, infatti, che la più antica Confederazione Autonoma, nata nel lontano 1957,

ha posto a base della sua stessa esistenza il pieno rispetto della Costituzione della "Repubblica democratica fondata sul lavoro", richiamandosi in particolare alle libertà di associazione e di organizzazione sindacale, di cui agli art. 18 e 39, che rientrano a pieno titolo fra i diritti inviolabili dell'uomo. Le riserve, pertanto non sono di facciata, né nascondono meri interessi organizzativi. Sono, invece, riserve di fondo che si riferiscono all'inerzia fin qui mostrata dal legislatore ordinario per aver colpevolmente omissso, in oltre settanta anni, di dare attuazione all'art. 39 favorendo, di fatto, il consolidarsi di situazioni di "monopolio" sindacale e datoriale certamente incompatibili con il richiamato prin-



FRANCESCO CAVALLARO, SEGRETARIO GENERALE DELLA CISAL



NON ATTUANDO L'ART. 39 SI STA FAVORENDO UN MONOPOLIO SINDACALE



IL PATTO CON L'INPS È STATO FIRMATO FRA TRE CONFEDERAZIONI SINDACALI E CONFINDUSTRIA

cipio di libertà sindacale. Una colpevole inerzia, peraltro, che ha anche impedito di esplorare le potenzialità del "modello partecipativo" tracciato dal legislatore costituente con il Titolo III della Costituzione, e non solo, in tema di Rapporti Economici. Il disegno strategico avrebbe dovuto comportare concentrazioni da parte del legislatore ordinario, intese a favorire una politica del lavoro in grado di combattere le disuguaglianze, proprio a partire dallo storico conflitto tra capitale e lavoro. Iniziando, cioè, con il rimuovere il maglio ideologico che da sempre ne ostacola il dialogo ed avviando con forza e determinazione un percorso, sia pure graduale, verso la piena "liberazione" del lavoro e dei lavoratori. Si tratta,

in definitiva, di colmare ogni deficit di democrazia economica, inserendo a pieno titolo il lavoro tra i massimi protagonisti del processo economico produttivo e gestionale del Paese e riconoscendone, quindi, il ruolo di componente primaria inscindibile, e perciò stesso di pari dignità, rispetto al capitale. Un riconoscimento non solo formale, ma concreto, effettivo e "culturale", calato nella realtà dei rapporti e dei comportamenti. Lavoratori e imprenditori, cioè, quali titolari entrambi delle rispettive potenzialità produttive e garanti della ricchezza da produrre insieme e da distribuire attraverso la libera contrattazione, finalizzata al massimo benessere individuale e sociale.

**Le riserve si riferiscono alla mancata attuazione dell'art. 39 da parte del legislatore ordinario**

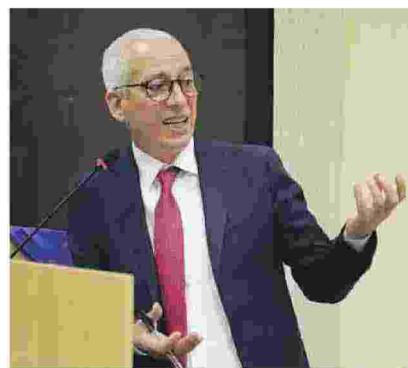
LA NORMA > L'ORGANIZZAZIONE SINDACALE È LIBERA. AI SINDACATI NON PUÒ ESSERE IMPOSTO ALTRO OBBLIGO SE NON LA LORO REGISTRAZIONE PRESSO UFFICI LOCALI O CENTRALI

# L'importanza per il Paese di attuare l'art. 39

**Q** nella avanzata dalla **Cisal** non è una visione nuova; tuttavia è stata a lungo sottovalutata e, ancora oggi, "culturalmente" poco sostenuta o addirittura liquidata come romantica o utopistica. Non si è nemmeno tentato di avviare un percorso, sia pure difficilissimo, che nel pieno rispetto della libertà sindacale e di una altrettanto libera e democratica contrattazione, nazionale di categoria e, quanto più possibile decentrata e di prossimità, potesse almeno consentire la concreta verifica di fattibilità di quanto previsto dalla Costituzione (art. 46). Il nesso che lega la democrazia economica con quella sindacale, evidenzia l'enorme contributo che l'attuazione dell'articolo 39 della Costituzione potrebbe dare al Paese in tema di "dialogo sociale". In tema, cioè, della legittima attività di rappresentanza degli interessi collettivi dei lavoratori da parte del Sindacato. La **Cisal** non teme di misurarsi sul campo della rappresentatività, così come dimostrato con le positive tornate elettorali delle Rsu nel Pubblico Impiego, con la pluridecennale attività delle proprie federazioni di categoria quale agenti contrattuali nei vari settori del lavoro privato, nonché con la presenza a pieno titolo del Cnel. Il recente Patto non è che un rimarco alla mancata attuazione del dettato costituzionale in materia di libertà sindacale, qui nascosto le più forti perplessità del **Cisal**. Superarle significherebbe tornare finalmente alla collettività, ripartire dalla contrattazione. **Cisal** non solo lo auspica ma lo rivendica. È, giunto, infatti, il momento di



LA CISAL LAMENTA LA MANCATA ATTUAZIONE DELLA LIBERTÀ SINDACALE



FRANCESCO CAVALLARO

**L'impegno della Cisal è per una effettiva democrazia sindacale fondata sulla libertà della contrattazione**

riaffermare la centralità della contrattazione, con altrettanta forza rivendicare la piena autonomia politico-paritaria del Sindacato, unitamente alla piena responsabilità del proprio ruolo di rappresentanza di interessi collettivi. Il legislatore tende ad invasioni eccessive nel sistema delle relazioni industriali e queste alimentano anziché risolvere le incertezze e le confusioni che, inevitabilmente, finiscono per ridurre, o peggio, per inquinare

re volontà e spazi di contrattazione. Il sistema delle relazioni industriali deve quindi riappropriarsi dell'intera disciplina dei rapporti di lavoro rilanciando e valorizzando la contrattazione a tutti i livelli. Di qui la condivisa necessità di una risposta finalmente chiara alla domanda "chi contraatta, per chi e come?". L'art. 39 non lascia dubbi: "L'organizzazione sindacale è libera". C'è poco da aggiungere. "Ai Sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge". La registrazione è fondamentale per tre motivi. Il primo per garantire che sia soddisfatta la condizione di un ordinamento statutario a base democratica. Il secondo per acquisire la personalità giuridica, quale re-



L'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 39 CONTRIBUIREBBE A FAVORIRE IL DIALOGO SOCIALE

quisito indispensabile per poter stipulare contratti collettivi con efficacia erga omnes. Il terzo motivo riguarda i Sindacati registrati e solo loro, che: "possono, rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti, stipulare contratti con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce". Una norma chiara che, rispetto alle tante anomalie della situazione italiana, potrebbe fine ad ogni forma discriminatoria. L'impegno di sempre della **Cisal** è per una effettiva democrazia sindacale fondata sulla libertà sindacale e sulla libertà "responsabile" della contrattazione. Una materia completamente normata dall'art. 39. Con la promessa che possa essere disciplinata da provvedimenti di legge ma non da accordi privati.

4XHVWR VLWR XWL0L]JD FRNLH GL SURILODJLRQH SHU LQYLDUWL SXEOLFLVJ0IL0 F0L0XLD FFRH0G 0D 0D 0X 0HT 0D 0D 0X0JT0X0H 0H 0K  
TXHVWR EDQQHU DFFRQVHQWL \$FFHW 80WHULRUL LQIRUPDJLRQL

PROTEGGITI DALLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI

# LIVESICILIA

) 2 1 ' S 7 2 ' ) \$ \$ 1 & ( 6 & 2 \* , 29 ( ' 1 6 ( 77 ( 0 % 5 ( \$ \* , 25 1 \$ 7 2 \$ // (

4 % 0 ) 6 1 % 8 % 2 8 6 % 4 ) % ( 2 + 6 - + ) 2 1 8 ) 3 7 - 2 % 0 8 % 2 - 7 ( 7 ) 2 2 % 6 % + 9 7 7 % 6 % ' 9 7 % ' 6 3 2 % | 4 3 0 - 8 | ) ' 3 2 3 1 | ' 9 ' - 2 | \* 3 8 | : - ( )

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA SPORT

'IVGE RIP WMXS ▶

+RPH(FRQRPHD ULFHWWD GL &DYDOODUR DO JRYHUQR 6HUYH XQ 3LDQR SHU LO VXG

- 0 7 ) + 6 ) 8 % 6 - 3 ' - 7 % 0 % 4 % 0 ) 6 1 3

## /D ULFHWWD GL &DYDOODUR DO JR 6HUYH XQ 3LDQR SHU LO VXG

VKDUH - | - | ø | ā | ò | H | à



/RWWD DOO HYDVLRQH ILVFD0H

3\$/(502 & H OD QHFHVVLWD GL XQ JURVVR 3LDQR SHU LO 6XG 1H H FRQYLQWR LO VHJUHWDULR JHQHUDOH GHOOD &LVDO )UDQFHVFR &DYDOODUR FKH D 3DOHUPR DVFROWDWR GDOOD 'LUH KD SDUODWR GHOOH SJLRULWD VHJQDODWH

GDO VLQGFDFWR DO JRYHUQR 6HFRQGR
&DYDOODUR LO SLDQR SHU LO OHULGLRQH GRYUD
ULJXDUGDUH VRSUDWWXWWR OH LQIUDVWUXWWXUH
SHU SRWHUH YDORULJDUH KD FRQFOXVR
WXULVPR WHUJLDULR(HV)DOLFRWXUD
ULFHWWH FKH LO JRYHUQR GRYUHEEH PHWWHUH LQ
FDPSR SHU OD SURVVLPD PDQRYUD LO
VHJUHWLUR GHODD &LVDO KD

DJJLXQWR %LVRJQD SXQWUDH VXO FRQWUDVWR DOO HYDVLRQH ILVFDH 6H VL DEEDWWH O
ILVFDH VL OLEHUDR ULVRUVH FKH SRVVRQR HVVHUH GHVWLQDWH D WDWL VHWRUL &DYI
KD SDUWHFLSDWR DOO LQDXJUDJLRQH GL XQ FHQWUR ILVFDH GHV VLQGFDFWR WUD L SUHV
FRPLVVLDUR GHODD &LVDO 6LFLD 1LFRD 6FDJLRQH H LO VHJUHWLUR JHQHDOH &VD &L
%GDJOLDFFD ROWUH FKH \*LDQOXFD &RORPELQR GHODD /HJD &LVDO

VKDUH | - | ø | ä | ö | H | ä \*LRYHG u 6HWWHPEUH

1) 77 - 2 %

)RUPDJLRQH 5HJLRQH FRQC
'RYUj SDJDUH PLOLRQL

- - ø ä ö

8 6 % 4 % 2 -

0DQJLD WRQQR
9LWR /R &DSR
8QD WXULVWD
RVSHGDOH

- - ø ä ö

8 6 % 4 % 2 -

0DQJLD WRQQR
9LWR /R &DSR
8QD WXULVWD
RVSHGDOH

- - ø ä ö

1) 77 - 2 %

)RUPDJLRQH 5I
FRQGDQDWD
'RYUj SDJDUH
PLOLRQL

- - ø ä ö

/DVFLD WX LO SULPR FRPPHQWR
1RPH ( PDL
&RPPHQWD
&DPSL REEO
&RPPHQWR \$QR LPLR 1R

7XWWL JOL XWHQWL SRVVRQR PDQLHVVDUH LO SURSULR SHQLHUR QHOOH YDUH VHJLRQL GHV JLRUQDOH /LYH6LF
)HUPD UHVWDQGR OD SLHQD OLEHUWj GL RJQQR GL HVSULPHUH OD SURSULD RSLQLRQH VX 10% W-L% FKH' 9R 8 %
FROHWWLYLWj R VXJOL DUJRPHQWL VSHFLILFL GD QRL SRSRVWL L FRQWULEXWL QD SRVVDQD 10% D'
FRQWUDVWR FRQ QRUPH GL OHJJH FRQ OD PRUDOH FRUHQWH H FRQ LO EXRQ JXVWR
\$G HVHPSLR L FRPPHQWL H L QLFNQDPH QRQ GRYUDQQR FRQWHQHUH
• HVSUHVVLRQL YROJDUL R VFXUULOL
• RIIHVH UDJJLDOL R YHUVR TXDOVLDVL FUHGR R VHQLPHQWR UHOLJLRV R DELWXGLQH VHVVDH
• HVDOWJLRQL R LVWLJDJLRQL DOOD YLROHQJD R ULFKLDPL D LGHRORJLH WRWDOLWDLH HFF
, FRQWULEXWL FKH ULVXOWHDDQR LQ FRQVLVDDLR FRQ USJLDQFR SSLX 6R 6R 6R 6R 6R 6R 6R 6R 6R 6R
UDFFRPDQGD GL UQSHWLWVWWHD

8FPLVR SHURKj
SDUODYD WUR
\$UHVVDWL G)
HVSQRHQWL GH
/DXGDQL

- - ø ä ö

& 0 - 8 > 78) 00
' % ( ) 28 )

'URJD LPPREL
IRUQLWXUH LP
\*OL DIIDUL GH
VWLGGD D \*H

- - ø ä ö

4 % 0 ) 6 1 3

,QFKLHVWD %O
QXRYR FDSLWR
6HTXHVWUDWD
FDSRJUXSSR 0I

\$EEGFK 4GIKUVTCVK

+1/( 016á<á( \*7á'\$ 2\$. (4/1 5156(0á%á.á6\$ '( . 6(44á614á1 Ã 5á&á.á\$

+QOG 2CNGTO. TKEGVVC FK &CXCNNCTQ CN IQXGTPQ È5GTGXG WP 2KCPQ RGT KN UWFÉ

0E VMGIXXE HM 'EZEPPEVS EP K SZI
Š7IVZI YR 4MERS TIV MP WYH

'K.KXGUKEKNKC 2CNGTO. DTG

1EJME WGMSPXS MP 'SRWMK
1MWXIVFMERGS %VVMZEEXE
QMRMWXIVS HIPPI-RXIVRS

3\$/(502 ± 3&1H OD QHFHVVLWD GL XQ

JURVVR 3LDQR SHU LO 6XG' 1H' VMGIXXE HM 'EZEPPEVS E
LO VHJUHWDULR JHQHUDOH GHOO &LVDO MP WYH

)UDQFHVFR &DYDOODUR FKH D 3DOHUPR
DVFROWDWR GDOOD 'LUH KD SDUWHFLSDWR DOO
SULRULWD VHJQDODWH GDO VLQGDQDWR DO

JRYHUQR 6HFRQGR &DYDOODUR LO SLDQR SHU LO 0HULGLRQH 2KXMPM UJXDP SRUWH (SULQR
3OH LQIUDVWUXWWXUH SHU SRWHUH YDORUL]]DUH ± KD FRQFQRVRI ± WXULVPR WHU]]LDUL
DJULFROWXDOOH ULFHWWH FKH LO JRYHUQR GRUHEEH PHWWHUH LQ FDPGR SHU OD SURV
PDQRYUD LO VHJUHWDULR GHOO &LVDO KD DJJLXQWR 3%LVRJQD SXQWUDH VXO FRQWUD
DOO THYDVLQRH ILVFDH 6H VL DEEDWWH O THYDVLQRH ILVFDH OIHXIS QEPHVDGR ULVRUVH F
HVVHUH GHVWLQDWH D WDQWL VHWWRUL' &DYDOODUR D 3DOHUPR KD SDUWHFLSDWR DOO
GL XQ FHWUR ILVFDH GHV VLQGDQDWR WUD I SUHVHQLW LQFRPPLEVLQR GHOO &LVDO
6FDJOLRQH H LO VHJUHWDULR JHQHUDOH &VD &LVDO \*LXVHSSH %DGDJOLDFED BOWUHFK
/HJJL DQFKH DOWULOSRFRWXWDR LOHBJJLJLQDOH
/D ULFHWWD GL &DYDOODUR DO JRYHUQR 36HUYH XQ 3LDQR S

6MISVOE HIKPM ETTEPXM 6I
GSRXVS MQTYKREXMZE RSVQ

4XHVR FRQWHQXR q VWDWR LPSRUWDWR FRQ XQ VLVVHPPD DXWRPDWL]]DWR
VHJQDODUH OD ULPRJLRQH GHL FRQWHQXWE WOHJJHQGR 'ISULPIDL OHUQRVWUH

OL SLD

2KXMPM UJXDP SRUWH (SULQR
3OH LQIUDVWUXWWXUH SHU SRWHUH YDORUL]]DUH ± KD FRQFQRVRI ± WXULVPR WHU]]LDUL
DJULFROWXDOOH ULFHWWH FKH LO JRYHUQR GRUHEEH PHWWHUH LQ FDPGR SHU OD SURV
PDQRYUD LO VHJUHWDULR GHOO &LVDO KD DJJLXQWR 3%LVRJQD SXQWUDH VXO FRQWUD
DOO THYDVLQRH ILVFDH 6H VL DEEDWWH O THYDVLQRH ILVFDH OIHXIS QEPHVDGR ULVRUVH F
HVVHUH GHVWLQDWH D WDQWL VHWWRUL' &DYDOODUR D 3DOHUPR KD SDUWHFLSDWR DOO
GL XQ FHWUR ILVFDH GHV VLQGDQDWR WUD I SUHVHQLW LQFRPPLEVLQR GHOO &LVDO
6FDJOLRQH H LO VHJUHWDULR JHQHUDOH &VD &LVDO \*LXVHSSH %DGDJOLDFED BOWUHFK
/HJJL DQFKH DOWULOSRFRWXWDR LOHBJJLJLQDOH
/D ULFHWWD GL &DYDOODUR DO JRYHUQR 36HUYH XQ 3LDQR S
UK CVVGUVGTCPQ KPVQTP
RQOGTKIQRHREDPWRPQNG
UGTGPQ NG VGORGTVCVWTG
TCIIKWPIGTCPQ K q .Q \
CVVGUVGT• KPVQTPQ CK
XCTKC\KQPK PGN RQOGTKII
\$IIKQTPCOGPVQ 5GVVGOI

0MRO 9XMPM \*SRXM &QQMKGU
2QNK\KC FK 5VCVQ %NQUIKEKNKC 3WGVUQ UKVQ WVKNK\|C K |
&CTCDKPKGTK .KXGUKEKNKC .GIK FK RQPMWG 2QNK[
&QOWPG FK 2CNGTOQ /GTKFKQPGYU
0WQXQ 5WF

**«COSI' SI PENALIZZANO SOLTANTO I LAVORATORI E GLI STUDENTI»**

Fabio Mosca (rsu di Faisa **Cisal**) evidenzia i limiti della scelta effettuata da palazzo Piloni «Si applica la logica dei numeri ad un servizio pubblico»

P.D.A.

27 Settembre 2019

santo stefano. «Con questa scelta la Provincia di Belluno non farà altro che penalizzare lavoratori e studenti che utilizzano questa linea di trasporto pubblico, saranno ulteriormente penalizzate le terre alte che rischiano lo spopolamento. Dispiace vedere che nel trasporto pubblico locale si ragiona in base ai numeri e non all'utilità del servizio offerto». Critico Fabio Mosca, rsu di Faisa **Cisal** di Dolomitibus, sulla scelta di Palazzo Piloni di tagliare le corse, effettuate in collaborazione con la Saf di Udine, che collegano Santo Stefano con San Candido per motivi di costi.

«In questo modo si costringeranno i lavoratori, soprattutto quelli che erano abituati a partire al mattino presto con la corriera delle 4.25, a prendere l'auto, creando loro molto disagio. Anche gli studenti», dice ancora Mosca, «ne risentiranno, soprattutto quelli in partenza alla domenica per raggiungere i luoghi di studio. Dovranno anticipare la partenza da casa per arrivare a destinazione. E poi», continua il rappresentante sindacale unitario, «trovo poco corretto che di una decisione del genere si venga a conoscenza a soli tre giorni dalla scadenza di fine mese: qui stiamo parlando di persone che lavorano e che devono organizzare la propria vita in base al servizio pubblico».

Per la Faisa **Cisal**, l'aver confermato soltanto tre corse «lascia scoperto l'orario pomeridiano che è usato dai turisti che fanno le escursioni e dagli studenti. Questa decisione evidenzia come il servizio pubblico risponda ormai alle sole logiche dei numeri, invece che rappresentare un servizio pensato per andare incontro alle esigenze degli utenti».

Anche per i dipendenti di Dolomitibus questo taglio comporterà un cambio di turni e un taglio. «Chi operava lungo questa linea dovrà passare ad altri turni e questo creerà non pochi disagi. Saperlo, poi, a pochi giorni dalla partenza di questa riorganizzazione dimostra poca considerazione per il nostro lavoro».

Per il sindacalista resta di fondo una incongruenza. «Si parla tanto di mobilità sostenibile, ma qui si tagliano corse e si creano problemi a persone che lavorano. Ma c'è di più: le terre alte del Comelico possono disporre di 3 milioni di euro in tre anni per il trasporto, ma non possono utilizzarli per tenere in piedi un servizio utile per tante persone». «Gli amministratori del Comelico», conclude la disamina di Mosca, «hanno studiato a lungo il modo per investire i soldi delle aree interne e hanno deciso di avviare delle nuove forme di trasporto. Peccato che non abbiano pensato a questo servizio indispensabile per tanti cittadini. Con un milione di euro, avrebbero potuto garantire 10 anni di collegamento tra Santo Stefano e San Candido».

P.D.A.

[ «COSI' SI PENALIZZANO SOLTANTO I LAVORATORI E GLI STUDENTI» ]

\$(135(66,7 127,=,(



IKQXGF© 5GVVGODTG&JK 5KC&Q PVC&QKTRQTC45G \$IGPRTGD \$IGPE[ \$NG:CJ/

3UHJ]L 'HI 0RQWDV«F 2IIHUWDUDSLGI	8QD HVSH OLQJX«VV %DEEHO	&RQWHQXWL 6 SODDFE 3UHJ]R O> LPEDWW«I &KHW DULIID LW
---	--------------------------------	---

+1/( &410\$&\$ &7.674\$ (&101/á\$ 21.á6á&\$ 52146

+QOG \$ODKGPV«KFC[U HQT )VWVTG )CKUC &KUCN UQUVKGGP K IKQXCPK EJJ UK DCVVQPQ RGT

\$ODKG

\* VMHE]W JSV \* YXYVI  LMWE 'MW  
 WSWXMIRI M KMSZERM  
 TIV MP GPMQE

5GVVGODTG

, 5JCTG >



5REHUWR 6D'  
GHVWLQR GL  
LO FDUFHUH

)ODYLR 7RVL  
SURVVLPR VE  
JRYHUQR 6DC

%DQFD 3RSR'  
%DUL EDVWI  
8Q FRQYHJQF

/HJLWWLPD 'L  
ORUDQL 3'  
LQYLWR DG D

2SHUD]LRQH  
DQWLSLUDWH  
POQ XWHQWL

6RVWDQ]H W  
QHL YHVWLWI  
LQ &LQD H YF

%HOODQRYD  
)RUQHUR GD  
(↑ LO 3G DG I

7DYHUQD D 5  
6WDL EDUDW  
VWDELOLWj C

3' 6FLVVLRQ  
5HQ]L 9HVSI  
FDSDFH GL W

\$JHQSUVV 'RPDQL L JLRYDQL GL WXWWD ,WDOLD PDUFHUDDQ  
GHOO↑DPELHQWH RUPDL D IRUWH ULVFKLR SHU YLD GHO VXU

8Q FDPEDPHQWR GL SDUDGLJPD QRQ q SL• ULQYLDELOH VRC  
ILQDOL]]DWL DOOD WXWHOD DPELHQWDOH H DOOD VDOYDJXDU

\*LRFKL VHQ]I  
IURQWLHUH OI  
\$QGHQQD «

\*RYHUQR 7D'  
EDQFRPDW 3W  
SHU SUHOHYI OC

' DO : HE &RQWHQXWL 6



&UHPRQD 0D  
YLD VRFLDO  
DUUHVVDWL

&DQLOH GHJC  
SURFHVVLR LC

125183

\$(135(66 ,7 127,=,(



FRRUGLQDWR

\$SUL RQOLQH 6FRSUL OD  
&RQWR 0\ \*H VROXJLRQH \$  
H VFRSUL FR FKH SXRL  
8QL&UHGLW \*HQHUDOL

\$GYHUWLVHPHQW

GD 7DEPR

/D)DLVD &LWDDVVRFLD D TXHVWD LQLJLDWLYD H OD FRQGLYLC  
H SURSULD FXOWXUD DPETHQWDOLVWD DQFKH SHU TXDQWR U  
HFRORJLFDPHQWH VRVWHQLELOH FRPH DQFKH LO ULODQFLR  
QXRYD H EXRQD RFFXSDJLRQH

)  
V  
)R

4XHVWR VIRUJR FXOWXUDOH HG HFRQRPLFR FKH VL FKLHGH  
VYLOXSSR GHO \*UHQ 1HZ 'HDO ULJXDUGD DQFKH LO PRQGR GHO WUDVSRUWR FKH KD ULV  
VHPSUH SL• ULVLFDWH

R

4XHVWD GHYH GLYHQWUDH OIRFFDVLRQH GL ULODQFLR H GL XQLLFDJLRQH GHO 3DHVH FK  
VRSUDWXXWR QHO 6XG ,WDOLD XQIDUHWUDWHJJD LQIUDVWUXWXXUDOH FKH QRQ JDUD  
L OLYHOOL PLQLPL GL WUDVSRUWR QRQ DVVLFXUDQGR FRVU LO GLULWWR DOOD PRELOLWj  
RFFXSDJLRQDOH HG DQFRU PHQR TXHOOD DPETHQWDOH

3HUWDQWR q QHFHVVDULR FRJOLHUH OIRVVROXWR HG LQFRQGLJLRQDWR JULGR GL DOODI  
SUHVWDQGR OD PDVLPD DWWHQJLRQH DIILQFKp TXHVWD VLD XQD YHUD RSSRUWXQLWj GL  
FDPELDPHQWR H QRQ VL WUDVIRUPL LQ XQD PRGD R DQFRUD SHJJLR QHOIRFFDVLRQH  
SRWHQWDWL HFR

/R KD GLFKLDUDW

\$/

&RPSUD LO WXR VSDJLR SXEEOLFLWDULR VX \$JHQSUVV  
GL 3DJH 9LHZV PHVH  
9LVVLDWRUL 8QLFL PHVH

,QIR

8QD HVSHUWD OL 3UHJJR OXFH LPE )RUG )RFXV \$FWL  
VSLHJD FRPH SDI VROL ¼ N:K \$QWLFLSR ¼  
QXRYD OLQJXD & &KHWDLIID LW 7\$(  
%DEEHO )RUG

&ODVVH % G \$ \$SUL RQOLQH &R 6XSHUD OH VILGF  
63257 (;75\$ GD \*HQLXV H VFRSUI H YLQFL XQ OLQL  
PHVH ULFHYHUH ¼ %XOO  
0HUFHGHV %HQJ 8QL&UHGLW 5HG %XOO

3RWUHEEH ,QWHUHVVDUWL \$QFKH

GD 7DE

125183

+QOG &á5\$. 1TICPK PC&# 5VTWVVWTG &# )GFGTC\H (P&# (PVK DKN &QPVC

KIG >



2oS]SoB

- \$EEQTFK KPVGT
- &QPVTCVVK &&0
- &QPXGP\KQPK
- \$RRTQHQPFGOG
- &GPVTQ UVWFK
- 6GOK &á5\$.



ISI>xm Pal popIK Ä >Sm> Sm>  
QSau>\_S GRK mS F>ooa\_a iKI S]  
L 'KOGPUKQPG &#5VCOR&# (OCKN 2')

!KIS >

- &QOWPKECVK UV
- 4CUUGIPC UVCO
- \*CNGTKC
- áPK\KCVKXG GF

4QOC UGVVGADTG CPK K IKQXCPK FK VVVVC áVCNKC OCTEG  
FGNNÆCODKGPVG QTOCK C HQTVG TKUEJKQ RGT XKC FGN UWTTK

7P ECODKCOGPVQ FK RCTCFKIOC PQP ¥ RK¶ TKPXKCDKNG UQPQ  
VWVGNC CODKGPVCNG G CNNC UCNXCIWCTFKC FGNNÆGSWKNKDTI

.C)CKUC &#KUCNQEKC C SWGUVC KPK\KCVKXC G NC EQPFKXKFG  
EWNVWTC CODKGPVCNKUVC CPEJG RGT SWCPVQ TKIWCTFC NC OQ  
EQOG CPEJG KN TKNCPEKQ FK WPC XGTC G PQP UQNQ GXQECVC

3WGUVQ UHQT\Q EWNVWTCNG GF GEQPQOKEQ EJG UK EJKGFG CM  
0GY 'GCN TKIWCTFC CPEJG KN OQPFQ FGN VTCURQTVQ EJG JC TI

3WGUVV FGXG FXXGPVCTG NÆQEECUKQPG FK TKNCPEKQ G FK WP  
PGN 5WF áVCNKC WPÆCTTGVTGVC\|C KPHTCUVTWVVWTCNG EJG F  
VTCURQTVQ PQP CUUKEWTCPFQ EQU@ KN FKTKVVQ CNNC OQDKN  
SWGNNC CODKGPVCNG

2GTVCPVQ ¥ PGEGUUCTKQ EQINKGTG NÆCUUQNWVQ GF KPEQPFK  
RTGUVCPFQ NC OCUUKOC CVVGP\KQPG CHHKPEJ! SWGUVC UKC WF  
UK VTCUHQTOK KP WPC OQFC Q CPEQTC RGIKQ PGNNÆQEECUK  
KP WP DWUKPGUU

.Q JC FKEJKCTCVQ /CWTQ /QPIGNK Á5GITGVCTKQ \*GPGT

125183

)25=(',)(6\$ %/2\*6327 &20



!,9 . ¶!, . 5-

LQYLDLFRPXQLFDWL D  
VLFXUH]]DSXEEOLFD #JPDLO FRP

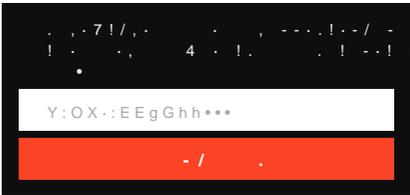


, - . . . . . )) ' . ) , ! . . . - . ! . ) , 4 - !  
- / . 4 . . . / ! ! . 4 ! . . . /

# 'LHJR VHWWHPEUH'

! . € , ! , ' . - . 4 ! , , ' . )  
, 4 , . . ! . 9 . . .  
) / . . . + / - . ! . !

%DURQH )HGHLVGLVWDW &LVDO H &RUGHOOD \$QSSH GL  
FKH 3OH SDUROH GHO 0LQLVWUR GHOO¶,QWHUQR TXHVWD  
DOOLHYL GHL 9LJLOL GHO )XRFR GHOO¶ HVLPR FRUVR YC  
0LQLVWUR GHOO¶,QWHUQR /XFLDQD /DPRUJHVH KD GLFKI  
VRVWHQHUH OD YDORUL]]D]LRQH H O¶HILFLHQWDPHQWR ( 5  
LEDGLDPR DO 0LQLVWUR GHOO¶,QWHUQR FKH O¶RELHWWL'  
GDUH PDJJLRUH VLFXUH]]D DL FLWWDGLQL JDUDQWLWD  
SURIHVVLQRDOLWj H GL YLFLQDQ]D DOOD SRSROD]LRQH  
FDODPLWj FRQFOXGRQR %DURQH H &RUGHOOD



, . . . . )!-.-

)!-... !

-- / . ! . !

! / ! . . ! . . . !

- / . . . 5 --- / .  
- . ! . ¶ ! , 9 ! . ) 3

125183

5-- .! | 5-- ° | 5-- . , , , ! | )! . | !! | .! , | -)! , | /- | !! | , / , |

/ . . ! . } 6\$/87( È 0HGLFL LQ SLDJJD SHU SDUODUH DOOD JHQWH GH( µ v 3 , È 5HVWD DJJL

0ROLVH 1H!WZZRUW 5\$632572 38%%/,&2 È 9HUVR OR VFRLSHU )/ °.2 RU  
GHQXQFLDQR OR VWDWR GL IDWWR

75\$632572 38%%/,&2 È 9HUVR OR VFRLSHU  
, VLQGDFDWL GL VHWWRUH GHQXQFLDQR  
IDWWR

'L\$OGR &LDUDSPHWOOD  
1HOOD FDMHZZRUW GDO 0ROLVH

&\$032%\$662 7UDVSRUWR SX&DVRFRORQYDIGHLXQFLD SHUPDQHQWH TXHOOD GH  
VLQGDFDWL 2OWUH DL GLVVHUYLJL DQFKH DVSHWWL HFRQRPLFL LQTXLHWDQWL , VLQ

- OH UHWULEXJLRQL SLXĔ EDVVH GĔLWDOLD
- OĔXQLFD UHJLRQH LQ FXL QRQ HVLVWH XQ FRQWUDWWR LQWHJUDWLYR
- FRQGLJLRQL GL ODYRUR H QRUPDWLYH WUD OH SHJJLRUL GĔLWDOLD
- DJLHQGH XQLWH DO VROR VFRSR GL VSDUWLUVL OD WRUWD GH WSO
- VWLSHQGL QRQ SDJDWL H OD SUDVVL GH GHFUHWL LQJLXQWLYL SHU YLYHUH
- SDUFR URWDELOH GD WHUJR PRQGR
- XQD UHJLRQH GRYH OH UHJROH H OD VLFXUHJJD VRQR XQ RSWLRQDO
- SURJUDPPDJLRQH GH VHUYLJLR H FRQWUROOL LQHVLVWHQWL

4XHVWH LQ VLQWHVL OH FRQGLJLRQLRQHGHVHVDVSRUWR7 SXE/ELDFRFRFDOH LQ  
5RODQGL ),7 &,6/ \$QWRQLR 9LWDJOLDQR 8,/75\$63257, &DUPLQH ODVWURSDROR  
3DVTXDOH \*LJOLR 8\*/ 75\$63257, \$872)(552 1LFROD /LEHUWRQH ( DJJLXQJRQR í1RQ V  
GLVSRVWL D WROOHUDUH DQFRUD OH LQHILFLHQJH H OH FRQGLJLRQL GL VIUX  
ULEHOOLDPR DOOĔLGHDL GL UDSSUHVHQWUDUH LO IDQDOLQR GL FRGD GH WUDVSR  
'RPHQLFD RWWREUH GDOOH RUH DOOH RUH DVVHPEOHD UHWULEXLWD  
DXWRIHUURWUDQYLHUL GH 0ROLVH GRSRODYRUR IHUURYLDULR &DPSREDVVRÍ

k 5,352'8=,21( 5,6(59\$7\$

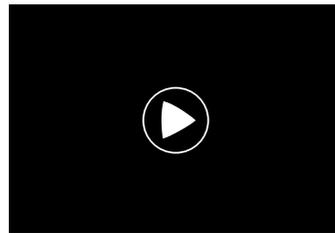
0ROL VLQGD VWDWR WUDVSRUW 9HUVR OR

\*(018\$ .á\*74á\$ á56á67<á10\$&(410\$&\$ 6(44á614á152146 \$<á(0'( 2\$.á05(561

&106\$66á

9 )75á10( \$62 \$F5 0718\$ \$22 5\$.6\$ &1'( \$ \*(P58\$&.á0á& &\$8\$.F5á)7

)WUKQPG \$62 \$/6



\$TVKEQNK UKOKNK

)QIPKPK KP XKUKVC CN  
\*CUNKPK

áUVCV CWOGPVC  
 \$RRTQXC\KQPG KP &QPUKINKQ /GVTQRQNKV CNPQE FVGRNCNK CPXGKKPQ F  
 RTQEGFKOGPVQ FK HWUKQPG VTC \$KPF GOMVGG KN OCPVGFMTCEVQ È  
 FGN UGTXX\KQ FGN VTCURQTVQ RWDDNKEQ NQECNG KP VWVVC I  
 OGVTRQNKVCPC  
 )GUVKXN FGNNC  
 &QOWPG FK \*GPQXC \$OV \$VR G K UKPFCECVK FK ECWQIOWRCEQKQWPKIRN )K  
 &KUN 7KNVTCURQTVK )CKUC &KUCN G 7IN )PC JCPPQ &DDQINKVQ WP CEEQTF  
 SWCFTQ RGT FGHKPKTG N GXGPVWCNG KPITGUUQ FGK RTKXCVK KP \$OV  
 VWVGN RGT K NCXQTCVQTK FGNNG FWG C\KGPF \$N RTKOQ RWPV  
 IQXGTPCEG FGNNC PWQXC UQEKGV• CPEJG UG F á HWVQEFK C K G 4V E Q T G  
 RTKXCVK FK \$WVQIWKFXKG RCTVG FGNN C\KQPCTKCVV GFK \$GR N C\KGPF W  
 FQXT• GUUGTG WP UQIIGVVQ RWDDNKEQ áN &FC UG V V G E Q T G R Q U K \ K Q P G  
 VQVCNOGPVG RWDDNKEC G N GXGPVWCNG UQEKQ RTKXCVQ PQP RC  
 CEETGUEGTG NC RTQRTKC SWQVC 5WN HTQPVG FGNN QEEWRC\KQPG N CEE  
 SWCFTQ RTGXGFG EJG VWVK K FKRGPFGPVK EQPHNWKTCPPC BEQNC PW  
 UQEKGV• OCPVGPFPQ INK CVVWCNK EQPVTCVVK TKHKW RKC\C C  
 2QTVQHKKPQ  
 \$UUKUVKCOQ C WP EQORNGVCOGPVQ FK SWGNNÆKPK\KCVKXC EJG CX  
 TCIKQPG FK GUUGTG C FKHGUC FGK NCXQTCVQTK FGN PQUVTQ VGTTKVQTKQ G  
 EQOWPKV• 7P RNCWUQ CN 5KPFCEQ %WEEK G CNNÆCOOKPKUVTC\KQPG EJG J  
 KPVT CRTGUQ NC UVTCFC IKWUVC IGUVGPFQ DGPG WP RGTEQTUQ PQP CPEQTC  
 HKPKVQ OC FQXG UK RQUUQPQ IK• KPVTXGFGTG UXKNWRRK RQUVKVXX R  
 VTCURQTVQ RWDDNKEQ NQECNGÉ 3WGUVG NG RCTQNG FGN EQPUKINKGTG TGIK  
 \*KCPPK 2CUVQTKPQ

2WDDNKBCVQ

125183

+1/( 0(95 8á'(1 68&á6;á0)1 ( &106\$66á

+QOG 0GYU \$VVWCN)GFGT OCT &KUCN È6WVVK K OCTKVVKOK KVCNKCPK UQPQ UQVVQ CVVCEEQ PQP UQNQ /QD]É

0GYU \$VVWC \*TWRRQ 1PQTCVQ

\*IHIVQEV 'MWE P š8YXXM M G  
MXEPMERM WSRS WSXXS EXX  
1SF]›

%[K 4GFC\KQP©GVVGDGTG

5LFHYLDPR H SXEEOLFKLDPR XQD QRWD VWDPSD GL )HGHUP  
FKH YLYH LO FRPSDUWR PDULWWLPR LWDOLDQR

3'HL PLOD ,WDOLDQL &RPXQLWDUL SRVWL GL ODYRUR VXO  
4EYVE E 8SVVI GVSPE G&VRWMS.FIDEVL GD ,136 &1(/ JOL LWDOLDQL VRQR FLUFD  
ZME 'ETTYGGMRM 7GEPI MRXIVHIXXI •  
\*383 I :-()3  
5GVVGDGTG UDSSRUWR GL ODYRUR DO 7XUQR 3DUWLFRODUH 73 DJOL

6MJMYXM E 8SVVI HIP +VIGS MP'SQYR  
ERRYRGME P'EZZMS HIP RYSZS TMERS 7M  
TEVXI HSQIRMGE TXRWDWR DOOD %RUVD GL /XVVHPEXUJR ODVFLD SHQVDUH  
5GVVGDGTG HG RFFXSD]LRQH GHL PDULWWLPL LWDOLDQL SHUFKp XQD

\*UXSSR VLFXUDPHQWH SRUWHUj DG XQ ULSHQVDPHQWR GHC  
0E &EWMPMGE WM TVITEVE TIV PE 2SXXI  
7EGVE MR SRSVI HM 7ER :MRGIR^S •  
0^-28)6:-78% EP ZMGITEVYD GSRVWUD SUHRFFXSD]LRQH q IRQGDWD &1q LO SHULFR  
5GVVGDGTG GL SHUVRQDOH H[WUDFRPXQLWDULR R FRPXQLWODKHHDV'D

125183

2EZI 8VMIWXI WSXXVEXXE EPPE DOOD SDUL GL DOWUL DUPDWRUL 3% XFDQLHUL' FKH KDQQR  
 \*MRGERXMIVM HM 'EWXIPPEQQEVI  
 §1SVXMJMGEXS MP GERXMIWV WXEFMWV  
 5GVVGODTG 7R 6WDWR ,WDOLDQR ± FKH GHWLHQH FRQ LO \*UXSSR 0RE\ ;  
 7HUULWRULDOH ,QVXODUH DWWUDYHUVR OD FRQWUROODW  
 8SVVI HIP +VIGS EFFERHSDR VDUHMLQ VLOHQJLR XQD VLPLOH RSHUDJLRQH ULVFKLDQ  
 MR WXVEHE I TSM PM MRGRHMLR MRYKXEM  
 IRRI GL ODYRUR GL PDUH H GL WHUUD PD DQFKH H FRVD DQFRI  
 5GVVGODTG GHOOH QDYL D JDUDQJLD GHO WUDVSRUWR GHOOH SHUVRQ

7TSRW

, 0DULWWLPL ,WDOLDQL VRQR VRWWR DWWDFFR \$QFKH S  
 ,136 GHO VHWWHPEUH X V VXO FRQWULEXWR DGGLJLRQDC  
 GHO FRQWULEXWR GHO GHOOD UHWULEXJLRQH SDJDWD  
 FRQWUDWR D WHPSR GHWHUPLQDWR TXLQGL RJQL TXDOY  
 GDO 7 3 R 7 \* WXUQR SDUWLFRODUH WXUQR JHQHUDOH  
 LQYHFH GL GDUH OD &RQLXWj GL /DYRUR FKH VDOYDJX  
 ULFRUUHUDQQR DO SHUVRQDOH H[WUDFRPXQLWDULR R FRP  
 VRSUDYYLYHUH DOOD FRQFRUUHQJD GL DOWUH EDQGLHUH

, 0DULWWLPL ,WDOLDQL VRQR VRWWR DWWDFFR 3HUFKp  
 SUHPLR \$VVLFXUDWLYR SHUJOL DUPDWRUL HG LQLJLDUH F  
 SXEOLFLVWLFU UHJRODWULFH GHO ODYRUR PDULWWLPR I  
 6DQLWDULR 1DJLRQDOH 0DULWWLPR WUDVIHUHQGR LO FRQ  
 PHGLFR GL IDPLJOLD SHU WXWWL L PDULWWLPL GHO WXUQI

, 0DULWWLPL ,WDOLDQL VRQR VRWWR DWWDFFR 3HUFKp  
 PHVVL VRWWR DWWDFFR GDJOL VSHFXODWRUL « ± OD ) & \$  
 XQ JUDQGH ULIHULPHQWR SHU TXHVWL DUPDWRUL

, 0DULWWLPL ,WDOLDQL VRQR VRWWR DWWDFFR 3HUFKp  
 DQFRUD LQ DOWR PDUH H GL 5DSSRUWR GL /DYRUR VWDELQ  
 HVSrvwr UHVWHUj SUREDELOPHQWH XQD FKLPHUD

, 0\$5,77,0, ,7\$/,\$1, 6212 62772 \$77\$&&2 12, /, ',)(1'(5(02 ( )\$5\$112 \$1&+( /75, 6,1'\$&&\$7, 6(1=\$ 6( ( 6(1=\$ ', 6,&852 ./ /\$ 9,1&(5~'

6\$\*5 EKUCNHGFGTQCTKVVKOK

0L SLD

5JCTG

)CEGDQ	4	6YKVV	(OCK
--------	---	-------	------

4VIZMSYW EVXMGPI

8+ 8:'-8=